

La storia di Guido Armillei, ascolano di 87 anni, ex finanziere ed ex maestro di sci, è come un libro di avventure. Partito ventenne da Ascoli, ha fatto una carriera brillante in Piemonte diventando maestro di sci di Umberto di Savoia futuro re d'Italia ed amico di Gianni Agnelli, il signor Fiat. Ha sciato per quindici anni con un piede solo (l'altro gli è stato amputato in guerra). Vive con la moglie uruguaiana Sosa a Centobuchi ed è in perfetta forma. Mille ricordi di un personaggio straordinario

Il principe Umberto di Savoia mio ex allievo sulla neve

di Bruno Ferretti



Sopra: la foto risale al 1940. Siamo sulle nevi del Sestriere con la squadra nazionale di Sci. Da sinistra: Armillei, Armandi, Locatelli, Marcelini, Umberto di Savoia, Chierroni e Pauselli. ■ Sotto: P ascolano Guido Armillei in divisa da finanziere dopo una scalata sul Monte Cervino



«Tomba? E' bravo, ma ai miei tempi, negli anni Trenta, uno come lui ce lo mettevamo in tasca». L'affermazione appare un po' esagerata, quasi un paradosso, ma se a pronunciarla è uno che ha sciato (e bene) per quindici anni con un piede solo ed è stato maestro di sci di Umberto di Savoia, figlio di Vittorio Emanuele 3° re d'Italia, ci si può credere.

Protagonista della nostra storia è Guido Armillei, ascolano di 87 anni, sotto-ufficiale in pensione della Guardia di Finanza. Guido Armillei, figlio di Francesco e di Giuseppina Scaramucci, era il terzo di cinque fratelli: Luigi, il primo, è morto in Pensylvania, Maria la seconda (sposata con Piccioni, parente del noto regista cinematografico ascolano Giuseppe Piccioni), poi Guido, quindi Umberto, emigrato in Venezuela e Paolo, ex dipendente

dell'Ufficio Imposte di Ascoli. Insomma una famiglia numerosa e conosciuta che abitava al civico 37 di Viale Indipendenza. Guido Armillei, da ragazzo, andò a lavorare presso il distributore di carburante di Ettore Federici, vicino alla Stazione ferroviaria (a quel tempo Rosma, poi Shell, oggi Agip).

Nel 1930, a venti anni, si arruolò nella Guardia di Finanza. Amava lo sport e aveva praticato l'atletica leggera con i fratelli Olivieri: dopo aver frequentato per sei mesi il "Battaglione Scuola Finanza" a Roma, si recò a Predazzo per partecipare ad un corso di sci.

Armillei dimostrò subito di avere una particolare predisposizione per lo sport della neve: tra lui e gli sci si stabilì immediatamente un feeling destinato a durare nel tempo e a segnare, in maniera notevole,